

Record di assenze Amtab il 31

Il sindaco: un caso intollerabile



● Centonove assenze nell'ultimo giorno del 2014 su 417 dipendenti, più di uno su quattro: 70 per malattia, 9 per donazioni sanguine, 6 per permessi sindacali, 24 arbitrarie e non chiarite.

Certo non si sceglie in giorno in cui ammalarsi ma si sceglie di sicuro il giorno in cui andare a donare il sangue ed altrettanto vero che di sangue c'è sempre bisogno, e a maggior ragione potrebbe essercene nell'ultimo giorno dell'anno. E un permesso sindacale può servire per riunioni dell'ultima ora. E altre 24 persone potrebbero avere avuto un problema improvviso che sarà chiarito nei prossimi giorni. Tutto può essere.

Di fatto tutta questa serie di coincidenze ha decimato il personale in servizio all'Amtab nell'ultimo giorno dell'anno e invece ha risparmiato tante altre categorie di lavoratori presenti in servizio senza neanche una defezione.

L'epidemia di problematiche che si è abbattuta sui dipendenti dell'Amtab ha di fatto mandato in bestia il sindaco: «Un vero e proprio schiaffo ai cittadini, che con le loro risorse finanziano un servizio che stenta a causa di molti

furbetti. Abbiamo deciso di ricapitalizzare l'azienda, non è questo il modo per ripagare la città. Abbiamo stanziato 10 milioni nei prossimi anni di cui 2 già erogati. Soldi presi dagli utili di una azienda virtuosa come l'Amgas, in cui il 31 sera erano tutti presenti. E ringrazio in particolare le squadre di pronto intervento che hanno dato soccorso ai cittadini coinvolti nell'incendio del supermercato al San Paolo».

Decaro ringrazia anche la Polizia municipale (48 previsti in servizio e 48 presenti), ma rispetto ai dipendenti dell'azienda di trasposto pubblico urbano ha parole molto dure: «Questa è una situazione che non possiamo tollerare e se continuerà mi vedrò costretto a fare quello che tanti mi chiedono di fare e io non voglio fare: privatizzare».

Veder cambiare la situazione è sicuramente una cosa che tutti ci auguriamo. Ma non possiamo non ricordare che già quattro anni fa la *Gazzetta* denunciò una situazione analoga: 100 autisti assenti e 47 corse saltate, più o meno per le stesse motivazioni, nella notte di San Silvestro fra

il 2012 e il 2011. Un'epidemia da risolvere in qualche modo, anche perché Decaro, che non vuole vendere l'Amtab per evitare che la privatizzazione vada a discapito del servizio ai cittadini almeno nel caso di percorsi poco produttivi, ha il fiato sul collo dell'opposizione che chiede la testa dei responsabili: «Solo adesso il sindaco considera la possibilità di vendere questa azienda - scrive Fabio Romito, consigliere di Forza Italia - dopo però aver votato contro una risoluzione proposta da noi in cui chiedevamo proprio la privatizzazione. Questo episodio dimostra che avevamo ragione. Si agisca e subito basta con gli spot».

Anche Filippo Melchiorre (Fd'I-An) non lascia passare la cosa sotto silenzio e fa appello al ricordo di precedenti indignazioni di Decaro, allora non in veste di sindaco, davanti a situazioni analoghe: «Passano gli anni ma le dichiarazioni sono esattamente le stesse - scrive Melchiorre - si fanno dichiarazioni per guadagnare i titoli dei giornali. Basta dichiarazioni d'intenti passiamo ai fatti per il bene dei baresi».

[daniela d'ambrosio]